

**Scuola dell'infanzia "Maria Consolatrice"**  
**Via San Vitale, n. 42, Mirteto, Massa**  
**Tel./Fax 0585 83 22 16**

## **PROGETTO EDUCATIVO**

### **SOGGETTO ATTUATORE.**

L'istituto "Maria Consolatrice" svolge la sua missione di educazione e di istruzione presso la locale comunità di Mirteto fin dal lontano anno 1938 con la presenza di una scuola dell'infanzia. Ancora oggi la scuola dell'infanzia, divenuta paritaria, rappresenta un punto di riferimento educativo stabile e sentito per tutta la comunità del paese e per l'intera comunità massese.

### **LA STRUTTURA**

Gli spazi destinati all'attività educativo-didattica sono i seguenti:

- 2 aule per un massimo di 50 bambini
- un salone per attività ludico-ricreativo-motorie
- servizi igienici
- sala mensa
- cucina interna
- cortile esterno
- orto didattico

### **RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**

Nella scuola operano:

Rappresentate legale, con sede a Milano	Suor Patrizia Reppucci
Dirigente scolastico	Suor Giuseppina Basso
Coordinatore con insegnamento	Sacchetti Cinzia
Educatrici	Sacchetti Cinzia
	Vignali Federica
Assistente	Suor Ornella Colnaghi
Personale ATA	Maria Luisa Serbandini
	Maria Lamberti

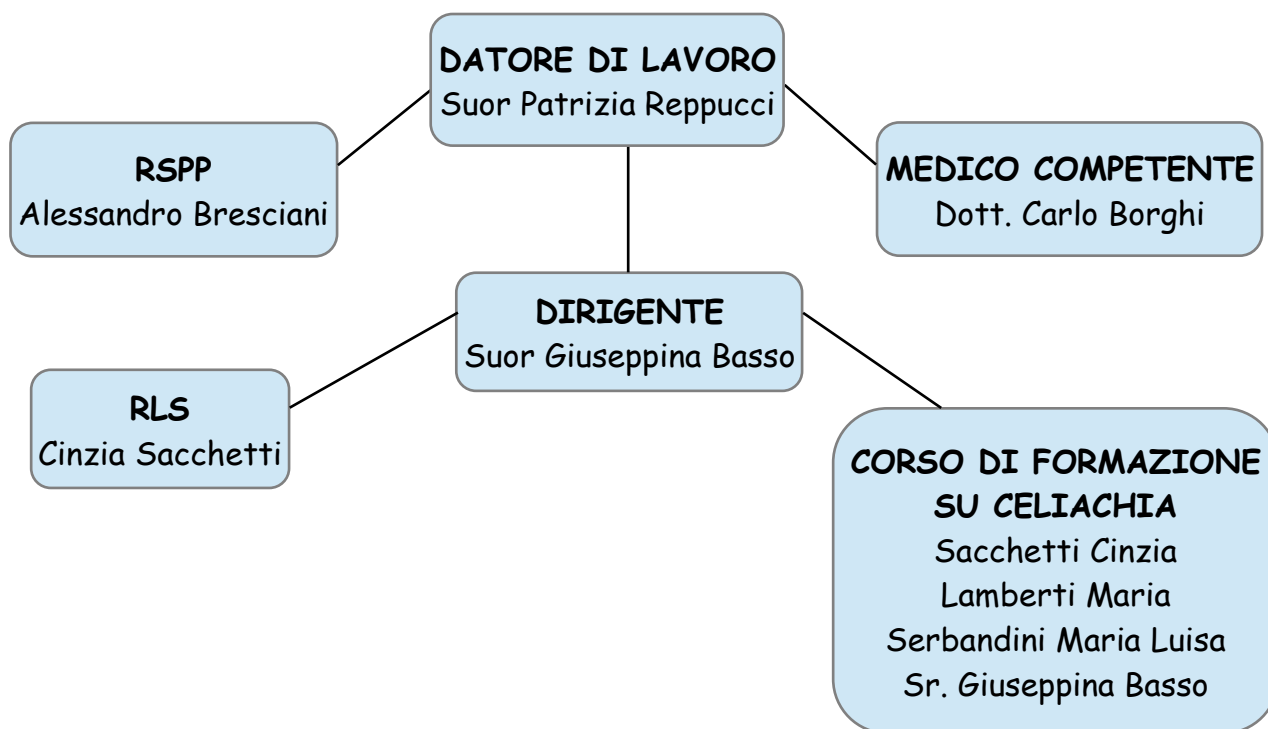
Orario seguito dagli educatori e dal resto del personale coinvolto nella struttura:

	Orario di lavoro	Nominativo
Accoglienza	8.30 - 9.30	Cinzia Sacchetti Suor Settima Basso
Attività didattica	9.30 - 16.00	Vignali Federica
	9.30 - 16.00	Sacchetti Cinzia
Personale ATA	9.00 - 16.00	Maria Luisa Serbandini
	11.00 - 17.00	Maria Lamberti

Qualifiche professionali:

Sacchetti Cinzia	Diploma magistrale
Cantarelli Rita	Diploma magistrale
Vignali Federica	Diploma magistrale
Sabrina Tonarelli	Diploma magistrale
Mottini Annalisa	Dirigente di comunità
Suor Basso Giuseppina	Corso di formazione per dirigente

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



I.S.M.C. garantisce la formazione obbligatoria di tutto il personale docente e ausiliario.

### Vengono inoltre svolti periodicamente:

- simulazione anti-incendio e terremoto
- AQA GRUOP: controllo periodico delle acque per monitorare i parametri di *conta legionella pneumophila*
- visite mediche effettuate dal medico competente Don Carlo Borghi, ai sensi dell'art. 55 D.L. N.277 del 15 Agosto 91

## I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA NOSTRA SCUOLA

1. La nostra scuola si ispira a valori cristiani rispettando altresì il credo religioso di altre persone.
2. Accoglie tutte le dimensioni dei bambini e delle bambine senza privilegiare o dimenticarne nessuna: tende infatti allo sviluppo globale e armonico dei bambini, dal punto di vista emotivo, affettivo, psicologico, corporeo e cognitivo.
3. Prende atto delle esperienze di vita maturate dal bambino e provvede all'arricchimento e alla valorizzazione di tali esperienze.
4. Accompagna i bambini in uno sviluppo graduale dell'autonomia e del senso critico tramite il gioco, la lingua e la cultura.
5. Fornisce gli strumenti necessari per maturare una solida identità personale basata sull'autostima.
6. Pone al primo posto la persona, rispettandone, accogliendone e valorizzandone le diversità.
7. Si propone di rispettare e far conoscere l'ambiente con ogni sua forma di vita.
8. È sensibile alle innovazioni didattiche, assimilandole e facendone strumento di crescita qualitativa.
9. Prepara e forma il bambino all'inserimento nella scuola primaria attraverso una buona sintonia e collaborazione con le insegnanti della scuola primaria del territorio.
10. Si confronta con altre scuole del territorio attivando collaborazioni, laboratori e incontri periodici.

## GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.

Noi ci impegniamo a:

- ❖ Fornire un'educazione e un'istruzione che consentiranno ai bambini e alle bambine di sviluppare tutte le loro potenzialità per vivere in armonia
- ❖ Sostenere il naturale interesse ad apprendere come processo che dura tutta la vita (lifelong learning)
- ❖ Sviluppare l'auto motivazione, la fiducia e la determinazione nell'affrontare un problema e risolverlo
- ❖ Riconoscere e valorizzare i progressi personali
- ❖ Sviluppare la coscienza di ciò che è giusto e di ciò che è sbagliato
- ❖ Sviluppare comportamenti rispettosi, cortesi ed aperti all'incontro con culture diverse
- ❖ Costruire il valore della solidarietà
- ❖ Costruire il valore del rispetto della vita, della pace e dell'ambiente.
- ❖ Trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

## FINALITA' DELLA SCUOLA

La Scuola si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Le finalità pedagogiche della Scuola dell'Infanzia si riflettono in un modello organizzativo che presta particolare attenzione a:

- 1) l'organizzazione della sezione;
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana;
- 3) la strutturazione degli spazi;
- 4) la scansione dei tempi.

Le attività si svolgeranno attuando strategie didattiche cooperative in grande e in piccolo gruppo utilizzando, dove opportuno, attività individualizzate e personalizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. Per i bambini dell'ultimo anno saranno introdotte attività di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo al fine di stimolare la loro curiosità verso nuovi codici.

Sono previste, inoltre, attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo tale che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati. I bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

## COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Nell'ambito della progettazione educativo-didattico della scuola, si articolano diversi momenti di incontro con le famiglie:

- La giornata di **scuola aperta**: rivolto ai genitori e ai bambini nuovi iscritti. E' un momento di accoglienza e di festa per i bambini che dovranno frequentare la scuola;
- **Assemblea di inizio anno** rivolta a tutti i genitori;
- **Assemblee in itinere**:
  - entro il mese di ottobre per la presentazione dell'offerta formativa della scuola e le elezioni dei rappresentanti,
  - entro febbraio per la presentazione degli strumenti di verifica e di valutazione dei bambini;
- **Consigli di intersezione**: agli incontri partecipano gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori. Si informano i genitori sulle linee programmatiche attivate da ogni team. I genitori condividono con la scuola la responsabilità educativa di favorire lo sviluppo di una personalità completa e socialmente integrata.
- **Colloqui individuali**: hanno lo scopo di informare i genitori sui risultati conseguiti dai figli e sulle difficoltà non ancora superate.
- **Feste da effettuarsi durante l'anno**: occasioni importanti per bambini, genitori e docenti che si ritrovano per condividere esperienze educative e socializzanti, le cui finalità sono lo star bene insieme nel contesto scolastico.

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI

- Incontro a giugno con i nuovi iscritti;
- Festa dell'accoglienza (settembre)
- riunione dei genitori per presentazione P.T.O.F.,
- festa dei nonni, (ottobre)
- festa di Natale,
- incontro verifica e valutazione, (febbraio)
- festa di carnevale (con intrattenimento),
- uscite didattiche,
- gita scolastica,
- piccola rappresentazione di psicomotricità e inglese,
- recita di fine anno,
- Messa di Maria Consolatrice,
- cena di fine anno.

Il calendario degli incontri potrà subire variazioni per rispettare la normativa anti-Covid.

## CONTRATTO FORMATIVO

*"Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti preposti o interessati al servizio scolastico". (Carta dei Servizi D.P.C.M. 7.6.95)*

Esso rappresenta i diritti ed i doveri dei bambini, degli insegnanti e dei genitori.

**La SCUOLA**, affermando che il **BAMBINO** è al **CENTRO** del sistema scolastico, è soggetto **ATTIVO** della propria crescita, è **CORRESPONSABILE** del vivere sociale, **SI IMPEGNA A:**

- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche
- Progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo.
- Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne, così, l'efficacia.
- Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte.
- Cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

### **I DOCENTI SI IMPEGNANO:**

- a conoscere l'alunno, le sue potenzialità e le sue modalità di apprendimento attraverso opportuni momenti e strumenti di osservazione;
- a creare un ambiente sereno che permetta all'alunno di usufruire in modo significativo delle opportunità educative;
- a relazionarsi con gli scolari dimostrando disponibilità ed attenzione ai loro bisogni;
- ad instaurare e a coinvolgere gli alunni, in relazione alle diverse età, motivando decisioni che li riguardano;
- a dichiarare, motivare e documentare la propria proposta formativa ai genitori;
- a tener presente gli interventi educativi delle famiglie, nel quadro delle finalità indicate dai Programmi;
- a verificare individualmente e collegialmente l'attività educativa/didattica

### **GLI ALUNNI HANNO DIRITTO A**

- Essere ascoltati e compresi.
- Trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo.
- Crescere affermando la propria autonomia.
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- Comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati.
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri.



- Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante.

### **GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A**

- Frequentare regolarmente, rispettando l'orario di entrata e di uscita stabilito dalla scuola.
- Usare correttamente le attrezzature, gli arredi, i sussidi e gli spazi che sono di proprietà comune di tutti e del materiale altrui e proprio.
- Rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico.
- Rispettare le opinioni altrui anche se non condivise.
- Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento.
- Rispettare tutti gli adulti: dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della loro educazione.
- Avere comportamento corretto e rispettoso.

(L'assunzione di tali impegni da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia sarà sostenuta ed incoraggiata dai genitori e dai docenti, e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone).

### **I GENITORI SI IMPEGNANO A**

- Riconoscere il valore educativo della scuola.
- Conoscere e rispettare le regole della sezione/scuola.
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente.
- Partecipare agli incontri scuola/famiglia.
- Giustificare le assenze
- Essere disponibili al dialogo con gli insegnanti.
- Controllare e firmare le comunicazioni.
- Condividere gli atteggiamenti educativi, analoghi a quelli scolastici.
- Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

## ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

<b>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE</b>	<b>ATTIVITA' PREVALENTI</b>	<b>BISOGNI EMERGENTI</b>	<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>
<b>8.30 - 9.30</b> Salone, sezione, gruppo spontaneo	<b>ACCOGLIENZA:</b> giochi liberi, simbolici, conversazione informale, attività grafiche libere.	Bisogno affettivo (essere rassicurati), bisogno di comunicare con i compagni o con l'adulto.	Favorire: - un sereno distacco dalla figura genitoriale - un inizio "soft" della giornata scolastica - una spontanea aggregazione.
<b>9.30 - 11.00</b> Sezione, servizi igienici, gruppo sezione	Routine Attività previste dal progetto educativo didattico Spuntino frutta	Benessere psicofisico, condivisione di esperienze comuni	- Educare a una corretta alimentazione - Orientarsi temporalmente nell'organizzazione quotidiana
<b>11.00 - 12.00</b> Sezione - Servizi igienici Gruppo sez/ grande	Riordino sezione Igiene personale	Comunicazione operatività espressione Cura di sé	- Soddisfare i bisogni cognitivi, affettivi, sociali - Lasciare tracce - Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé.
<b>12.00 - 13.00</b> Mensa Gruppo sezione	<b>PRANZO</b>	Bisogno alimentare primario	Vivere il pranzo come un momento conviviale e di benessere psicofisico
<b>13.00 - 14.00</b> Giardino, orto, gruppo sezione	Giochi liberi o guidati	Libera espressione e comunicazione nel gioco e con i compagni Benessere psico-fisico	- Sviluppare la capacità di auto gestirsi nel gioco - Interiorizzazione di regole (autonomia e socialità)

			- Rispettare i ritmi biologici
<b>14.00 - 15.00</b> Sezione	Attività previste dal progetto educativo-didattico	Possibilità di esprimersi liberamente attraverso i linguaggi extra verbali	Sviluppare la capacità del bambino di scoprire e di conoscere attraverso la creatività e l'operosità
<b>15.00 - 15.40</b> Sezione - servizi igienici	Attività di riordino Lettura dell'insegnante Igiene personale Merenda	Condivisione di momenti comuni Cura di sé	Incentivare la collaborazione e l'autonomia di base
<b>15.40 - 16.00</b> Sezione	USCITA	Sicurezza, stabilità, continuità educativa	Rispettare i ritmi biologici

### **SERVIZI SPECIALI OFFERTI DALLA SCUOLA**

I genitori che desiderano anticipare l'orario di ingresso avranno un piccolo supplemento sulla retta.

La scuola continuerà ad accogliere bambini per tutto il mese di luglio svolgendo attività sulla spiaggia, visita parchi o attività ludico-ricreative all'interno della scuola e nel cortile esterno.

Gli spostamenti avverranno tramite autobus riservato alla scuola.

### Piano dell'offerta formativa triennale

*"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia [...] riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa [...]. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione [...]" (art.3, c.1 del D.P.R 8 marzo 1999, n°275).*

È redatto dal collegio docenti all'inizio di ogni anno scolastico e viene pubblicato integralmente mediante affissione in bacheca.

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

### I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.T.O.F.

Il Progetto Educativo che scaturisce dalla nostra comunità scolastica è ispirato da valori cristiani orientati ad assicurare:

- ✓ Uguaglianza
- ✓ Imparzialità e regolarità
- ✓ Accoglienza ed integrazione, diritto di scelta, partecipazione, efficienza e trasparenza
- ✓ Libertà di insegnamento ed aggiornamento professionale
- ✓ Centralità del bambino

## CAMPI DI ESPERIENZA

*"L'organizzazione del curricolo in campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. [...] Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria."*

### **1. IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**

*"I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. [...]".*

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:**

- Imparare a imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze:**

#### **3 anni:**

- Il bambino gioca con gli altri serenamente.
- Inizia a sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce ed esprime le esigenze primarie.
- Sa di avere una storia personale e familiare.
- Riconosce l'adulto di riferimento, pone attenzione quando gli parla e lo ascolta.
- Interiorizza la prime regole del vivere insieme.

#### **4 anni:**

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- Sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.
- Sa esprimere il proprio pensiero e sa ascoltare i discorsi altrui.
- E' consapevole delle differenze e comincia a rispettare modalità diverse dalle sue.
- Dialoga, discute, progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende ciò che è fonte di autorità, sa seguire regole di comportamento e

comincia ad assumere piccole responsabilità.

### 5 anni:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

## 2) IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

*"I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. [...]"*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

### Traguardi per lo sviluppo della competenza:

#### 3 anni:

- Il bambino vive la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una certa autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Inizia a riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, adottando pratiche essenziali di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori all'interno della scuola e all'aperto.
- Inizia ad interagire con gli altri nei giochi di movimento.
- Inizia a riconoscere il proprio corpo e lo rappresenta nelle sue parti essenziali.

#### 4 anni:

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce il proprio corpo e consegue pratiche corrette di cura di sé.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta.
- Sa riconoscere situazioni di pericolo.
- Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche del corpo.

#### 5 anni:

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

### 3) I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura

*"[...] I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. [...]"*

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Imparare a imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Consapevolezza ed espressione culturale

## Traguardi per lo sviluppo della competenza:

### 3 anni:

- Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi.
- Si esprime e comunica con gli altri.
- Sperimenta e memorizza le prime rime, filastrocche e canzoncine.
- Ascolta e comprende brevi racconti.

### 4 anni:

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico.
- Esprime e comunica agli altri le proprie emozioni e le proprie domande.
- Racconta, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di semplici storie.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

### 5 anni:

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

## 4. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità

*"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. [...]"*



## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa

## Traguardi per lo sviluppo della competenza:

### 3 anni:

- Il bambino si esprime attraverso la pittura, il disegno e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti in modo espressivo e creativo.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.
- Scopre il sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

### 4 anni:

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte.
- E' in grado di comunicare utilizzando il linguaggio del corpo. E' in grado di inventare semplici storie, di partecipare attivamente a una drammatizzazione e di rappresentare in modo sempre più ricco le storie ascoltate utilizzando diverse tecniche.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- E' in grado di raccontare le fasi più significative dell'esperienza vissuta.
- Scopre e sperimenta il paesaggio sonoro e produce semplici sequenze sonoro-musicali.

### 5 anni:

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione a progetto da realizzare
- E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### 5) LA CONOSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

*"I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti alla scuola primaria. [...]"*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenza di base in scienza e tecnologia
- Imparare e imparare

### Traguardi per lo sviluppo della competenza:

#### 3 anni:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Sa collocare le azioni quotidiane principali nel tempo della giornata. □
- Riferisce eventi del passato recente.
- Osserva con curiosità il suo corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.
- Eseguisce le prime misurazioni di lungo/corto, pesante /leggero, tanto/poco, alto/basso.
- Individua le semplici posizioni topologiche avanti/dietro, sotto/sopra, segue un breve percorso secondo l'indicazione pratica dell'adulto.

#### 4 anni:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare.
- E' in grado di orientarsi rispetto a se stesso e agli altri. Individua posizioni rispetto a concetti topologici; esegue un percorso su indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali.
- Coglie le trasformazioni naturali, osserva i fenomeni naturali, riconosce i cambiamenti climatici.
- Prova interesse e riconosce alcuni strumenti tecnologici.
- E' curioso, esplorativo, pone domande.

## 5 anni:

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Coglie le trasformazioni naturali
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

## METODOLOGIE

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia "su misura" di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

**Il gioco:** risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

**L'esplorazione e la ricerca:** le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

**La vita di relazione:** l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione.

Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

**La mediazione didattica:** per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

**L'intersezione:** è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

**I laboratori:** ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

**Le uscite didattiche:** integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.

*"Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:*

- ✦ conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa una intelligenza "empatica";*
- ✦ consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;*
- ✦ sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le reazioni e i cambiamenti;*
- ✦ condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";*
- ✦ ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziar significati;*
- ✦ sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;*
- ✦ padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;*
- ✦ rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;*
- ✦ è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;*
- ✦ si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze."*

*[Indicazioni Nazionali 2012]*

Progettazione didattica  
anno scolastico 2019 - 2020

"LA RIVOLUZIONE DELL'ORTO VERDONE"



Le abitudini si radicano in noi fin dalla più tenera età, ecco perché è importante capire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato fin da piccoli, anche rispetto all'alimentazione. Una corretta alimentazione infatti, oltre a svolgere un ruolo fondamentale per una crescita equilibrata, è fonte di benessere ed ottimismo. Non è mai troppo presto per affrontare il tema dell'educazione alimentare e per insegnarlo ai bambini, soprattutto oggi, quando le problematiche legate a obesità e altri disturbi del comportamento alimentare sono in forte crescita e anche il Ministero della Salute attiva campagne di informazioni rivolte alle scuole. Se mangiare è un bisogno ma anche un piacere, imparare a mangiare in modo corretto attraverso esperienze di gioco, manipolazione fatte a scuola è un metodo che rende efficace la comunicazione con i bambini. Un'efficace educazione alimentare deve iniziare quindi fin dall'infanzia perché diventi stile di vita e la collaborazione tra scuola e famiglia può essere un modo intelligente di porre le basi per una migliore qualità della vita. L'educazione alimentare è particolarmente importante nella scuola dell'infanzia, quando il bambino lascia la cerchia protetta dell'ambiente familiare con le sue abitudini alimentari e le sue relazioni affettive peculiari ed entra nel più vasto ambiente scolastico nel quale sperimenta per la prima volta l'approccio al cibo insieme a coetanei e senza genitori.

Progettazione didattica  
anno scolastico 2020 - 2021

"VITA DA APE"

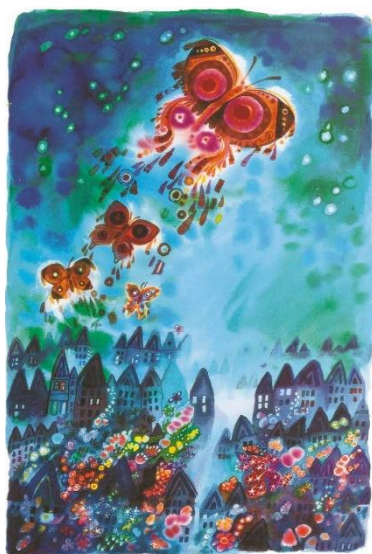


Lo scopo di questo progetto è quello di portare i bambini a conoscenza del meraviglioso mondo delle api, dell'importanza che questo magnifico insetto ha per l'equilibrio della natura, della bontà dei suoi prodotti e dell'effetto benefico che essi producono per il nostro organismo. Attraverso questo percorso nel mondo della natura si vorrebbe compiere un piccolo passo verso la consapevolezza dell'importanza di avvicinarsi ad essa, di comprenderla e rispettarla. In un mondo sempre più "virtuale" e scollegato dalla realtà, sembra importante recuperare questo contatto che conduce all'essenza delle cose e riporta in una dimensione di armonia con tutto ciò che ci circonda, dove tutto funziona se c'è rispetto, giustizia ed amore per la natura e l'essere umano.

Avvicinare i bambini e le loro famiglie al mondo delle api non vuol dire solo parlare loro di miele e di come questo alimento venga prodotto. Parlare di api vuol dire avvicinarli ad un mondo **NATURALMENTE** strutturato, ad una "società" organizzata con ruoli e regole precise per un ottimale funzionamento del loro micro ecosistema. Parlare di api al bambino vuol dire anche fargli scoprire un mondo reale e far superare la paura dell'ape come insetto pericoloso. Il mondo reale delle api, la loro "società" organizzata in gerarchia, fa appello ad un mondo fantastico, delle fiabe, della fantasia, dell'immaginario che si trasforma in realtà. Abbiamo la regina, le api operaie, i fuchi, tutti ruoli con compiti precisi e reali. Tutti insieme riescono a creare un mondo affascinante e concreto che riesce insegnare indirettamente anche il senso civile, di convivenza e di collaborazione. Non in ultimo arriva il miele: prodotto, sostanza, alimento vitale per le api e "prezioso" per gli uomini fin dai tempi antichi. Parlare di Api vuol dire anche promuovere il miele come alimento per una merenda sana, per dolcificare le bevande e i dolci quindi uno stimolo ad una politica di sana e corretta alimentazione.

**Progettazione didattica**  
**anno scolastico 2021 - 2022**

**"LA CITTA' DEI FIORI"**



*"Nel nostro tempo e nell'ambiente civile della nostra società, i bambini vivono molto lontani dalla natura ed hanno poche occasioni di entrare in intimo contatto con essa o di averne diretta esperienza."*

*M. Montessori*

Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare... e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda. L'intervento didattico che verrà messo in campo è volto ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. L'esperienza inizierà in sezione con un racconto stimolo per passare poi alla semina "nell'orto a scuola" dove i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere. Il progetto "Ci vuole un fiore" si propone di approfondire le competenze e le conoscenze di tipo scientifico applicandole alla scoperta del mondo naturale. Il tema dei fiori stimola l'interesse e la curiosità dei bambini e delle bambine. L'alta varietà delle specie, la reperibilità nei contesti di vita quotidiani, permette di avere a disposizione una grande quantità di materiale con il quale realizzare molteplici laboratori esperienziali. Partendo dall'osservazione libera, per passare a quella guidata, per arrivare a operazioni più complesse quali la classificazione scegliendo criteri diversi (forma, colore, grandezza ...), scomposizione del fiore nelle sue



strutture costitutive, rielaborazioni grafiche utilizzando tecniche diversificate. Le progettazioni didattiche per il triennio 2019-2022 sopra descritte seguiranno una scansione temporale della durata di tutto l'anno scolastico (settembre-giugno) e saranno la base dalla quale prenderanno vita i seguenti progetti:

### **Progetto accoglienza**

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia.

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività.

E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.

### **Progetto continuità nido-infanzia**

Il senso della continuità verticale si esplica nella necessità di proporre ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Asilo Nido, una esperienza conoscitiva rassereneante di una nuova realtà scolastica, quella della Scuola dell'Infanzia.

Il passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia implica per il bambino l'incontro con il "nuovo" che spesso viene identificato come un momento critico, incerto, difficile...

Dare vita ad un momento educativo che i bambini della Scuola dell'Infanzia condividono nella propria scuola insieme ai compagni più piccoli, significa creare delle opportunità per facilitare, rendere più familiare e meno "difficile" il cammino verso la futura realtà scolastica.

### **Progetto psicomotricità**

Dalla nascita, e per tutto il corso della prima infanzia, la corporeità e la motricità sono una fonte a cui il bambino attinge per elaborare ed utilizzare opportune strategie per comunicare con il mondo esterno, per conoscere la realtà che lo circonda e per costruire il primo nucleo d'identità personale. I numerosi stimoli che arrivano dall'ambiente vengono ordinati, connessi e dotati di significati attraverso il riferimento costante verso il corpo, i sensi, le sensazioni di benessere o disagio che da essi ne derivano. Oltre a queste motivazioni, l'attività fisica è importante per godere

di un buon stato di salute, insieme ad un'alimentazione sana e corretta.

### **Progetto riciclaggio**

L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.

Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti.

L'interazione e i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento per "stare meglio" nell'ambiente in cui vive. La collocazione in città di cassonetti per la raccolta differenziata e la relativa campagna pubblicitaria promossa dall'amministrazione comunale per sensibilizzare i cittadini all'attuazione di tale pratica ci offre uno spunto concreto e immediatamente rintracciabile nel territorio in cui il bambino vive. Nell'organizzazione e attuazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente certi tratti caratteristici del comportamento infantile quali: la curiosità, il gusto dell'esplorazione e della scoperta e cercando al contempo di stimolare la loro naturale creatività.

### **Progetto lingua inglese**

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d'inglese per i bambini di cinque anni.

Gli alunni di cinque/sei anni hanno acquisito le principali strutture linguistiche e spesso, durante il contesto di vita quotidiana hanno già incontrato lingue diverse (con molta probabilità l'inglese), inoltre se opportunamente guidati possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante, dotato di senso e l'apprendimento avvenga in modo naturale.

Apprendere i primi elementi di una lingua comunitaria orale, che nel caso specifico è costituita dall'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da non sottovalutare è inoltre la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e alla quale appartengono

gli alunni, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e pertanto multilingue.

### **Progetto religione cattolica**

*"Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone... Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l'origine del mondo; si interroga su Dio e si confronta con l'esperienza religiosa."*

*dalle Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. (Roma, settembre 2007)*

Attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia, i bambini acquisiscono i primi "strumenti" necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare con le parole, i gesti, i segni e i simboli, la loro incipiente esperienza religiosa.

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce, in continuità con le esperienze educative che vengono proposte nella Scuola dell'Infanzia e in sintonia con la famiglia, alla crescita personale e in particolare della dimensione religiosa della personalità dei bambini che la frequentano.

### **Progetto le 4 stagioni**

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia troviamo scritto: *"I bambini esplorano continuamente la realtà, ma hanno bisogno di imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.*

*La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi, su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.*

*Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costituiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiale e simboli, osservando la vita delle piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.*

*Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.*

*Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati".*

La natura è uno spettacolo magico, imperdibile, insostituibile per gli adulti ed in

special modo per i bambini che hanno il diritto di conoscere il ciclo stagionale e di provare l'emozione di scoperte semplici e mai banali, sia per conoscere ciò che si può fare a contatto con la natura sia per distinguere le stagioni e saperle associare al proprio vissuto.

L'autunno, l'inverno, la primavera e l'estate entrano nella pratica educativa quale risorsa di esperienze, riflessioni e attese. "Il grande libro della natura" si offre ai bambini per essere sfogliato con semplicità e gioia.

### **Progetto teatrale.**

Le "Raccomandazioni" per l'attuazione delle "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative" suggeriscono ampiamente l'impiego della drammatizzazione da parte dei bambini in tutti i campi d'esperienza.

Le abilità corporee, e linguistiche trovano nelle attività drammatico - teatrali la strategia ideale di esercizio e di sviluppo in quanto presentano tutti i vantaggi della situazione comunicativa simulata, e quindi libera dall'impulsività e dall'emotività del reale, ma anche tutti i vantaggi di una situazione di grande interesse e coinvolgimento ludico.

Partendo dalla consapevolezza che i bambini hanno un forte bisogno di esplorare e conoscere il mondo attraverso il corpo e il movimento, si è pensato di associare gli innumerevoli vantaggi delle attività drammatico - teatrali a quelli della danza intesa come linguaggio espressivo non verbale che attraversa, in modo trasversale, i settori della conoscenza motoria, musicale, spaziale e della socializzazione.

### **Progetto Musicale.**

Sin dalla nascita la realtà sonora e la musica diventano parte integrante della vita del bambino.

Ancor prima che si stabiliscano i primi contatti con l'ambiente attraverso la vista e il tatto, al bambino giungono i suoni e i rumori della vita quotidiana: la voce di mamma, i rumori di casa, la televisione ecc.

A questo sfondo sonoro si aggiungono le prime canzoni e melodie che il bambino ascolta e che costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sua sensibilità, del suo orecchio e della sua musicalità. Il bambino comincia ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, individuare il rapporto causale fonte sonore-suono codificare e decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale calorico-pittorico, grafico, verbale.

Il suono come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore è una delle fonti primarie del conoscere e ancor prima di essere considerata essenziale allo sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bimbo.

E' chiaro quindi che una buona educazione musicale gli permetterà di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del suo mondo interiore e dare un volto ed una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno.

## PROGETTO EDUCATIVO Micronido "La Margherita"

### SOGGETTO ATTUATORE.

L'istituto "Maria Consolatrice" svolge la sua missione di educazione e di istruzione presso la locale comunità di Mirteto fin dal lontano anno 1938 con la presenza di una scuola dell'infanzia. Ancora oggi la scuola dell'infanzia, divenuta paritaria, rappresenta un punto di riferimento educativo stabile e sentito per tutta la comunità del paese e per l'intera comunità massese.

Per venire incontro alle molte richieste da parte delle famiglie del territorio, parte dei locali dello stabile accoglie bambini e bambine dai 18 ai 36 mesi.

### ORGANIZZAZIONE GENERALE

Il micronido Margherita (in conformità al Regolamento regionale 13 aprile 2000 n.3 dei servizi educativi per l'infanzia, ex art. 11 della L.R. 14 aprile 1999 n.22, ed in particolare all'art. 17 riguardante gli orari) avrà un orario di apertura diurna dalle ore 8.15 alle ore 15.50 dal lunedì al venerdì e ospita un massimo di 20 bambini e bambine di età compresa tra i 18 e i 36 mesi. I piccoli ospiti saranno affidati al personale in possesso dei requisiti indicati dalla Legge Regionale 22/99; detto personale provvederà ad organizzare la permanenza dei piccoli proponendo attività singole e di gruppo tese a sviluppare le loro potenzialità logiche e psicomotorie e a favorire la socializzazione e l'apprendimento.

Tutti i bambini e le bambine dovranno essere in regola con i requisiti sanitari (vaccinazioni) e saranno ammessi dopo un colloquio dei genitori con i responsabili della struttura.

### LA STRUTTURA

Il micronido trova il suo spazio fisico al piano terra del più ampio edificio di Congregazione. L'aula polifunzionale viene utilizzata dalle educatrici del nido per i momenti di comunicazione e relazione più particolari come il racconto di storie, l'ascolto di musica, e attività psicomotorie.

Lo spazio riservato al micronido è arredato con armadietti dentro i quali ciascun bimbo potrà mettere indumenti personali e comunque i suoi eventuali "oggetti transizionali" tipo pupazzi, cuscini bambole, al momento sconsigliati nel rispetto delle normative anti-Covid.

I servizi igienici offrono n.3 bagnetti a misura di bambino, una vasca e lavandini, con annesso bagno riservato alle educatrici e cassetta del pronto soccorso.

La mensa è gestita all'interno della scuola.

## GIORNATA TIPO

- 8.15 - 9.30: accoglienza, gioco libero, canti e/o balli
- 9.30 - 10.30: attività didattiche
- 10.30 - 11.45: routine durante la quale i bambini vengono accompagnati in bagno per il cambio del pannolino. In questo momento l'educatore coglie l'occasione per insegnare l'uso dei vasini e l'igiene personale.
- 11.30: prima uscita per i bambini che non usufruiscono del pranzo
- 11.45 - 12.45: mensa
- 13.00: seconda uscita
- 13.00 - 15.00: riposo pomeridiano
- 15.00: merenda
- 15.30 - 15.50: uscita. Fase molto particolare perché i bambini che usciranno per ultimi siano in fase attiva per non vivere un'esperienza di abbandono in confronto con gli altri.

## RISORSE UMANE E PROFESSIONALI.

Nella scuola operano:

Rappresentante collegiale	Suor Patrizia Reppucci
Dirigente scolastico	Suor Giuseppina Basso
Coordinatrice	Cinzia Sacchetti
Educatrici	Rita Cantarelli
	Annalisa Mottini
	Sabrina Tonarelli
Personale ATA	Maria Luisa Serbandini (cuoca)
	Maria Lamberti (addetta alle pulizie)

Orario seguito dagli educatori e dal resto del personale coinvolto nella struttura:

	Orario di lavoro	Nominativo
Accoglienza	8.15 - 9.30	n. 2 educatrici più n. 1 assistente
Attività didattica	9.30 - 11.00	n. 2 educatrici più n. 1 assistente
	11.00 - 14.00	Compresenza di tutte e 3 le educatrici più un'assistente
	14.00 - 15.50	Un'educatrice più un'assistente per il momento del sonno e dell'uscita
Personale ATA	9.00 - 16.00	Maria Luisa Serbandini
	11.00 - 17.00	Maria Lamberti

Per tutto il periodo dell'inserimento tutte le educatrici saranno presenti in sezione dal momento dell'accoglienza fino all'uscita del bambino.

## PROGETTO EDUCATIVO DEL MICRONIDO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Alla base di ogni percorso che si intraprende c'è sempre l'individuazione di un bisogno e successivamente la nascita di un'idea progettuale affinché quel bisogno trovi una risposta corretta e competente.

È così anche per il nostro micronido che, nato per rispondere ad un bisogno della comunità di Mirteto, ha maturato nel tempo, con amore, anche una sua idea progettuale. Tutto trova la sua origine (come sottolineato in premessa) nella necessità di rispondere alle famiglie, in particolare alle madri, che richiedono sempre più spesso strutture di accoglienza e di educazione per la prima infanzia.

Successivamente alla lettura di quel bisogno è maturata anche la convinzione, acquisita dopo anni di esperienza, che con tali strutture si potranno supportare le famiglie nel momento fragile e delicato che appartiene un po' a tutti quando si devono crescere i figli.

La nostra non è una società facile, sempre più la coppia vive da sola il difficile mestiere "del fare il genitore" e sempre più grosse sono le problematiche che un figlio ed una figlia quando crescono devono affrontare e superare per diventare "grandi".

Quello familiare è un contesto che ha subito grossi cambiamenti; profonde sono state le trasformazioni con un conseguente impoverimento dei rapporti sociali e delle ricchezze emotive che solo una famiglia patriarcale sapeva dare al suo interno.

Occorre una sinergia di forze per superare i problemi legati all'educare; le diverse Istituzioni (Scuola, Enti locali, Parrocchia, Associazionismo) devono essere sempre più pronte, disponibili e competenti per aiutare la famiglia in quel difficile ruolo che la porterà alla crescita dei figli.

Un primo motivo di supporto alla famiglia può essere il nido: nel nido la famiglia può trovare interlocutori sani che lo aiutano nel suo cammino e nel suo divenire fonte di sicuro riferimento e stabilità per i figli e le figlie.

Anche il nostro micronido, insieme a tutti gli altri del territorio, è per i bimbi e le bimbe, un servizio educativo e sociale in cui incontrare i coetanei, seguire percorsi equilibrati di socializzazione, superare insieme ad altri le prime difficoltà, acquisire abilità, conoscenze affettive e relazionali e, per gli adulti, il luogo in cui confrontarsi, mettersi in discussione, collaborare e condividere insieme con gli educatori la programmazione e gli interventi educativi predisposti.

Non a caso, tra gli obiettivi centrali della nostra attività mentre spiccano la crescita armonica del bambino e il suo sviluppo cognitivo, non viene trascurato l'aspetto socio-relazionale che occupa un posto di privilegio diventando fondamentale anche all'interno del nostro progetto educativo.

Un progetto educativo dove diventano essenziali le seguenti fasi:

- l'identificazione degli obiettivi educativi specifici;
- la programmazione dei percorsi educativi e degli aspetti organizzativi necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- la verifica dei risultati rispetto agli obiettivi individuati all'inizio;



- la valutazione della qualità del contesto educativo realizzato.

## 1,2) L'IDENTITÀ DEGLI OBIETTIVI E LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il micronido vuole offrire ai bambini e alle bambine, agli insegnanti e ai genitori una proposta educativa che li coinvolga in un cammino di crescita personale e comunitaria proponendosi come finalità primaria e identificando gli obiettivi finali del lavoro nel raggiungimento, da parte del bambino e della bambina della propria autonomia, identità e competenza. Per raggiungere tali obiettivi prioritari occorre accanto al progetto la programmazione delle attività in itinere come:

- l'organizzazione degli spazi e l'attenzione ai tempi perché siano adeguati alla crescita del bambino e a tutta la persona;
- la proposta di giochi nel rispetto delle caratteristiche evolutive;
- la partecipazione delle famiglie, che mantengono l'assoluta priorità nel garantire la crescita e la formazione dell'identità personale del bambino e della bambina, come parte fondamentale del progetto educativo;
- la continuità educativa tra il micronido e la scuola dell'infanzia attraverso esperienze ponte tra le due scuole.

Ovviamente all'interno del micronido Margherita tutte le attività saranno incentrate sullo sviluppo e coordinamento motorio, sviluppo cognitivo, sviluppo comunicativo, sviluppo dell'autonomia e sviluppo sociale. Tutte le attività saranno sempre presentate ai bambini in modo ludico, cercando di raggiungere l'obiettivo con interventi indiretti, sia attraverso drammatizzazioni, giochi di gruppo, racconti di storie ecc... Nel periodo in cui il clima lo consente sarà fruibile il grande spazio all'aperto che darà la possibilità di aumentare le occasioni di esplorazione e conoscenza dell'ambiente. Da quest'anno è stato inserito in questo ambiente esterno l'Orto Didattico, un modesto recinto dove i bambini possono manipolare, lavorare e conoscere i prodotti della terra. La programmazione garantisce la possibilità di seguire facilmente un percorso educativo (deciso in accordo anche con i genitori) che comunque rimane aperto ad eventuali variazioni che venissero individuate come rispondenti in modo migliore alle esigenze educative del gruppo o del singolo bambino o bambina.

## 3,4) LA VERIFICA DEI RISULTATI E LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ' DEL SERVIZIO.

Verranno predisposti strumenti per la valutazione del servizio da proporre alle famiglie, non solo al termine dell'esperienza, ma durante tutto l'itinerario educativo. Essi saranno strumenti privilegiati per verificare periodicamente l'effettiva rispondenza del percorso proposto permettendo anche di realizzare scelte operative più adeguate e monitoraggi in itinere.

## **LE PARTI FONDAMENTALI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

### **Le strategie di inserimento del bambino al nido e il rapporto con i genitori.**

Con l'espressione "inserimento del bambini/a" intendiamo il passaggio e l'ambientamento del piccolo o piccola al nido. Questo passaggio al quale sono stati dedicati anni di studi, ricerche e formazione, rappresenta un momento particolarmente importante e delicato, che deve essere vissuto con serenità e consapevolezza dai protagonisti dell'esperienza: i genitori, il bambino/a e gli educatori.

L'esperienza dell'inserimento, per quanto programmata nei tempi e nei modi è sempre nuova e diversa; pertanto deve essere adattata alle esigenze dei genitori e del bambino, sempre unici e particolari. L'individualizzazione dell'inserimento richiede necessariamente un atteggiamento di flessibilità da parte dell'educatore; tanto più importante quanto più il bambino è piccolo.

L'inserimento, in sostanza, serve a preparare sia i genitori sia il bambino ad affrontare insieme la nuova esperienza e l'educatore ha il ruolo di figura di riferimento. Il percorso di conoscenza reciproca, tra il nido e il nucleo familiare, deve avere caratteristiche di gradualità e flessibilità, pur articolandosi in momenti precisi:

- l'assemblea di tutti i genitori che iniziano l'esperienza dell'inserimento. Ha l'obiettivo di promuovere una conoscenza reciproca tra il personale che lavora nel nido e il nucleo familiare. In questa fase, gli operatori presentano il nido, la sua organizzazione, le modalità di inserimento; parallelamente i genitori possono porre domande o richieste ed hanno la possibilità di vedere e conoscere l'ambiente in cui porteranno il figlio/a, compresa anche la cucina e la mensa, e se saranno disponibili potranno, nel corso dell'anno, pranzare una volta a scuola per assaggiare direttamente il cibo che viene proposto ai figli.
- Il colloquio con le figure professionali che lavorano con il gruppo nel quale verrà inserito il bambino. Con il colloquio la conoscenza si approfondisce ed il genitore inizia a costruire un rapporto più personalizzato e diretto con gli educatori. In questa fase la collaborazione attiva dei genitori, che possono fornire all'educatore sulle informazioni e le abitudini, le conoscenze e le esperienze del bimbo/a, è ovviamente fondamentale.

### **La relazione tra educatori e bambini.**

Nella relazione con i bambini, l'educatore avrà un ruolo attivo costruendo sia un rapporto con il gruppo sia un rapporto individualizzato e personalizzato con il bambino. Nella costruzione del rapporto è di fondamentale importanza rispettare e valorizzare i tempi di autonomia e di competenza socio-cognitiva del bambino.

Accanto alle molteplici occasioni di gioco offerte dal contesto, l'educatore proporrà, nel corso della giornata occasioni di gioco più mirate. Solitamente esse avvengono a metà mattina o a metà pomeriggio. Nel corso delle attività di gioco più strutturate, coerentemente con il progetto pedagogico, l'educatore dovrebbe:

- introdurre con gradualità gli stimoli e le offerte valutandone il livello di

difficoltà in relazione alle competenze e agli interessi dei bambini;

- costruire percorsi ed esperienze all'insegna della continuità, rispettando i punti di vista, le preferenze ed i tempi dei bambini. In tal modo l'educatore metterà il bambino in condizione di collegare le esperienze nuove a quelle già note; il bambino potrà accrescere e adottare gradualmente categorie di conoscenza e comprensione.

## TEMPI E RITMI.

Coerentemente con quanto detto, il progetto pedagogico del nido deve prevedere un'accurata organizzazione dei tempi e dei ritmi della giornata del bambino al nido, curando sia le routine sia i momenti di accoglienza dei genitori.

Nella vita del nido, le routine sono le interazioni che avvengono tra bambino ed educatore in occasione di azioni quotidiane che si ripetono, come il pranzo e il riposo, l'arrivo, il commiato, la cura del corpo. Avere attenzione a questi momenti è molto importante per il benessere dei bimbi e delle bimbe e per una conoscenza più puntuale del bimbo e delle sue caratteristiche personali.

Il bimbo piccino ha bisogno di essere toccato, di toccare, di sentire la presenza fisica delle altre persone, di sentire che non è solo o abbandonato e che chi è vicino è vicino veramente.

L'adulto deve avere una profonda cura e rispetto per i suoi ritmi ed i suoi tempi dedicando tempo e calore a tutti quei momenti, come il cambio, che molto spesso vengono invece fatti frettolosamente.

## INTEGRAZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come abbiamo già accennato il micronido è l'occasione per realizzare i necessari collegamenti da un lato con la famiglia e il complesso dei servizi all'infanzia del territorio, dall'altro con la scuola dell'infanzia. Nelle ipotesi di riforma esiste un'insistenza per il raccordo delle scuole già partendo dalla scuola per l'infanzia.

Tutte le occasioni scolastiche formative sono viste "come parti" di un unico sistema integrato. Il micronido, come servizio per la prima infanzia deve favorire percorsi di continuità e integrazione con la scuola dell'infanzia al fine di garantire agli utenti un percorso educativo il più unitario possibile. Prendere in considerazione l'idea di continuità già dalla tenerissima età, corrisponde al bisogno di unità che ogni uomo e donna ha e che quindi non possiamo ignorare sia in noi che nei bambini e nelle bambine che abbiamo di fronte. Non si tratta di appianare la strada evitando i "salti" ma, al contrario, di formare la persona in modo sufficientemente saldo da poter riconoscere e affrontare le diversità; paradossalmente un lavoro sulla continuità deve saper riconoscere e valorizzare gli elementi di discontinuità. È quindi in gioco il consolidamento e la crescita dell'identità del soggetto ed è ritenuto importante, non solo l'apprendimento riduttivamente inteso (il bambino sa o non sa fare) ma tutta la persona, con l'occasione di un passaggio, può essere aiutata a riconoscersi misurandosi con il nuovo. Il micronido, infatti, mantiene la propria identità pur funzionando nel

contesto Scuola dell'infanzia Paritaria ed essendo a questa aggregata. Tuttavia proprio questa situazione favorisce quello che può essere un lavoro di continuità: gli educatori della scuola dell'infanzia e gli educatori del micronido potranno strutturare progetti specifici che, attraverso situazioni, proposte e strumenti idonei, offriranno opportunità di integrazione per i bambini e le bambine. La continuità potrà essere curata con momenti di accoglienza alla scuola dell'infanzia con proposte operative parallele, con esperienze ponte tra micronido e infanzia.

**Micronido "La Margherita"**  
**struttura aggregata alla scuola dell'infanzia "Maria Consolatrice"**

**Via San Vitale, n. 42, Mirteto, Massa**  
**Tel./Fax 0585 83 22 16**

**Programmazione didattica**

**Premessa.**

Il periodo che va dai 2 ai 3 anni è l'inizio di un cammino nuovo, di crescita e di passaggio ad una vita più autonoma, ed è la prima esperienza nel contesto sociale in cui il bambino deve relazionarsi con persone diverse da quelle dell'ambiente familiare.

È proprio per questo che l'ingresso dei bambini piccoli coinvolge in maniera profonda la parte più intima dell'affettività e dell'emotività.

È un momento pieno di aspettative ma anche di paure, dell'autonomia e dello sviluppo e rafforzamento delle competenze volte alla crescita del bambino.

*"Insegnerai a Volare, ma non voleranno il Tuo Volo.  
Insegnerai a Sognare, ma non sogneranno il Tuo Sogno.  
Insegnerai a Vivere, ma non vivranno la Tua Vita.  
Ma in ogni Volo, in ogni Sogno e in ogni Vita,  
rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto."*

*(Madre Teresa di Calcutta)*

Per mantenere una continuità didattica tra i due ordini scolastici la programmazione triennale del micronido seguirà la programmazione della scuola dell'infanzia opportunamente adattata ai bisogni, alle capacità e agli interessi dei bambini e delle bambine:

- **Progettazione didattica anno scolastico 2019 - 2020 "LA RIVOLUZIONE DELL'ORTO VERDONE"**
- **Progettazione didattica anno scolastico 2020 - 2021 "VITA DA APE"**
- **Progettazione didattica anno scolastico 2021 - 2022 "LA CITTA' DEI FIORI"**

Le sopra citate progettazioni verranno svolte attraverso i seguenti laboratori:

### **Travaso... e mi diverto**

Utilizzo diversi materiali e scambi di gioco con i compagni con:  
farina, sale, pasta...

### **Io dipingo**

Per giocare con i colori e dare forma a diversi segni usando: pennelli, colori a dita, cere, rulli, Spugne, bicchieri, fogli...

### **Mani-poliamo insieme**

Per diverse esperienze tattili e per

**Mi travesto davanti allo  
specchio**

Per familiarizzare con la propria  
immagine  
Riflessa e avere la possibilità di  
scegliere,  
Mettere e togliere abiti con: stoffe,  
Cappelli, borsette, occhiali...

**Quanto mi muovo!**

Per avere più padronanza  
del proprio  
Corpo con: cerchi, sedie,  
cuscini,

**Canto...e sono felice!**

Per gestire la voce, imparare  
nuove parole  
E memorizzare piccoli testi con:  
Canzoncine (anche animate).

**Gioco e... mi rilasso**

Per farsi coccolare,  
Chiacchierare e  
creare momenti di rapporto